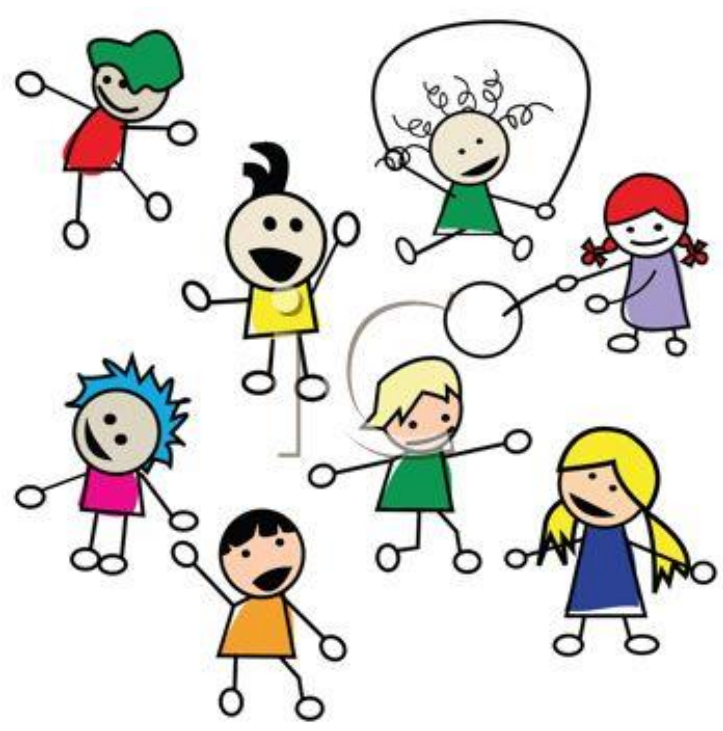




Asilo Nido di Saint Christophe/Quart/Brissogne



PIANO EDUCATIVO ANNO 2016/2017

L'asilo nido di Saint Christophe è un servizio educativo, gestito dalla cooperativa *La Libellula* tramite una convenzione stipulata con l'Associazione dei Comuni di Saint-Christophe, Quart e Brissogne, che accoglie i bambini dai sei mesi di età fino al loro ingresso alla scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro elabora e si avvale della *Progettazione Pedagogica* per offrire a ciascun bambino un contesto sociale ricco di relazioni, stimoli e opportunità di gioco e per garantire alle famiglie un luogo privilegiato di incontro e scambio di esperienze.

Il **Piano Educativo** presentato alle famiglie in occasione dell'Assemblea generale, illustra gli aspetti concreti che caratterizzano l'anno educativo di riferimento: l'ambientamento dei bambini, le scelte organizzative, i progetti specifici, la collaborazione con le famiglie.

Obiettivi del servizio

L'obiettivo primario del nido è accompagnare la crescita del bambino in un contesto sociale e affettivo di forte benessere che favorisca:

- lo sviluppo di relazioni significative tra adulti e bambini e tra pari;
- l'esplorazione e la scoperta autonoma di spazi e materiali;
- la scoperta del corpo, la comunicazione attraverso di esso e l'affinamento delle competenze motorie/sensoriali;
- la comunicazione verbale e lo sviluppo del processo cognitivo.

I bambini

Con l'inizio dell'anno educativo 2016/17 sono stati inseriti 23 bambini, 12 a settembre, 7 a ottobre e 4 a novembre; a questi se ne aggiungono altri 7 inseriti nel corso dei mesi estivi a seguito dei ritiri anticipati dei bambini in passaggio alla scuola dell'infanzia e i 31 bambini che già frequentavano lo scorso anno. A gennaio si proseguirà con gli inserimenti dei bambini collocati in graduatoria e che al momento non hanno ancora l'età per frequentare il nido.

Data la ormai continua richiesta delle famiglie di un servizio maggiormente flessibile, l'Associazione Asilo nido, in accordo con la Cooperativa, ha accolto anche quest'anno l'inserimento di bambini con tempi parziali diversificando ulteriormente, rispetto all'anno precedente, gli orari di frequenza del nido.

L'inserimento di ciascun bambino è stato organizzato predisponendo le condizioni che favoriscono l'elaborazione del distacco dalla famiglia e la costruzione di nuovi legami. Tra queste vi è l'educatore di riferimento, considerata una figura importante per accogliere il bambino fin dai primi giorni e accompagnarlo nel suo percorso iniziale al nido. Successivamente alla fase di primo ambientamento, tutto il gruppo di sezione gradualmente si è fatto carico insieme del bambino e della famiglia, tuttavia l'educatore di riferimento rimane la figura privilegiata che conosce maggiormente il percorso di crescita di ciascun bambino del suo gruppo e cura in modo individualizzato i rapporti con le rispettive famiglie.

L'ambiente

Il Nido di Saint-Christophe si caratterizza per gli ambienti di ampie dimensioni, accoglienti e luminosi e per la vasta area verde esterna che circonda l'intera struttura. Il gruppo di lavoro cura la disposizione degli arredi, la decorazione degli ambienti comuni e degli spazi di sezione: le scelte organizzative sono guidate dall'osservazione puntuale e continua dello sviluppo e della crescita dei bambini, gli spazi sono pensati e modificati anche in corso d'anno, in funzione al variare dell'età e delle necessità dei bambini stessi.



Le due sezioni al piano superiore (**elfi e gnomi**) sono lo spazio di riferimento per 28 bambini ciascuna e la sezione al piano terra (**folletti**), di dimensioni inferiori, accoglie 14 bambini. Le tre sezioni si contraddistinguono per via dell'ambiente articolato e differenziato in diversi angoli o zone di interesse, per gli addobbi esclusivi e le tracce personali di chi la occupa. Per i bambini la sezione in cui vengono inseriti è il luogo più familiare tra i tanti spazi del Nido, quello dove possono sentirsi più a "casa" e quindi più sicuri di avventurarsi e

conoscere gli altri.

L'ampia **area verde** all'esterno, delimitata da recinzioni che garantiscono la sicurezza e la protezione, permette la realizzazione di esperienze di gioco a gruppi di bambini suddivisi e rappresenta una vera e propria "area di apprendimento all'aperto" grazie anche alla presenza di un piccolo orto realizzato dal personale con la collaborazione dei bambini più grandi.

La giornata al nido

La giornata al nido è organizzata su uno schema ricorrente dove i gesti e le azioni si ripetono con prevedibilità per il bambino facilitandogli l'acquisizione del senso del tempo e della continuità delle esperienze. L'entrata, il saluto e l'uscita dal nido sono passaggi quotidiani che si caratterizzano per la loro ripetitività e ritualità e sono utili al bambino per elaborare la situazione di passaggio da casa al nido e viceversa. Una parte della giornata è occupata dalle **situazioni di cura** che sono legate al soddisfacimento di bisogni

fisiologici del bambino come la nutrizione, la pulizia e il sonno; queste esperienze quotidiane sono particolarmente significative per il bambino dal punto di vista affettivo/relazionale perché coinvolgono direttamente il suo corpo, mettono in circolo forti emozioni, lo aiutano a costruirsi un'immagine di sé e della propria identità.

Il momento del pranzo è occasione di convivialità e di un



avvio progressivo del processo di socializzazione, il bambino viene sostenuto nei passaggi da una completa dipendenza alimentare dall'adulto, all'autonomia nell'uso delle posate, del bicchiere, della richiesta del cibo. Il momento del cambio rappresenta un momento di particolare intimità e scambio affettuoso tra l'educatrice e il bambino e sostiene la costruzione di una buona immagine di sé. Il bambino viene guidato, rispettando i suoi ritmi e in raccordo con i genitori, al raggiungimento del controllo sfinterico.

Il momento del riposo, pianificato il più possibile in relazione alle differenze d'età, necessita di particolari attenzioni da parte dell'educatrice; il bambino si affida al sonno solo se ha consolidato un legame di fiducia con l'adulto che lo accudisce, per questo vengono

riproposte al nido, per quanto possibile, le medesime modalità di addormentamento utilizzate in ambito familiare.

Le **situazioni di gioco** colmano buona parte del tempo quotidiano al nido: nel gioco libero il bambino ha la possibilità di scegliere tra diverse opportunità di gioco e possibili compagni utilizzando i vari angoli della sezione dove trova a disposizione un'ampia varietà di materiali e oggetti e sperimenta il piacere di giocare e organizzarsi senza la presenza "direttiva" dell'adulto; nelle situazioni di gioco strutturato i bambini vengono suddivisi a piccoli gruppi di 7/8 e si utilizzano gli spazi allestiti per attività specifiche, la composizione dei gruppi è definita precedentemente dagli educatori sulla base dell'età ma anche dei singoli percorsi di crescita di ciascun bambino.

Le esperienze di gioco



Il gruppo di educatori pianifica le attività di gioco da proporre ai bambini all'interno di un percorso prestabilito ma non rigido che dipende molto dalla situazione che si presenta quotidianamente e dalle richieste dei bambini. Le attività in programma sono:

- ✓ proposte di **manipolazione e di trasformazione di materiali non strutturati**, funzionali allo sviluppo della coordinazione e della motricità fine, ma anche della capacità di iniziativa e di appropriazione delle qualità e delle proprietà degli oggetti: il cestino dei tesori, i giochi con l'acqua, con gli scatoloni, la pastella, i giochi del far finta;
- ✓ attività rivolte allo sviluppo delle **abilità motorie** e al coordinamento generale, utili al bambino per favorire l'autonomia motoria, il controllo dello spazio e l'equilibrio: salire e scendere le scale, giochi ad incastro, ballare, attività con attrezzi psicomotori, girotondo, tricicli;
- ✓ attività **espressive e linguistiche**, che avviano il bambino alla comprensione e alla produzione intenzionale di segni e linguaggi come strumenti di mediazione e di incontro con gli altri: i libri e il racconto di storie, le attività con il colore, le canzoni e i giochi musicali, i giochi del far finta;

- ✓ attività che permettono al bambino di costruire la **rappresentazione di sé** stesso, di comprendere “chi è”: l'appello al mattino, la festa di compleanno, le storie che lo riguardano attraverso le foto sue e dei familiari appese in sezione, il gioco simbolico;
- ✓ esperienze di **scambio sociale** che permettono al bambino di conoscere e capire i bisogni degli altri e di riuscire, anche attraverso le prime **regole sociali**, a mediarli con i suoi: le molteplici attività che prevedono l'alternanza, la mediazione per il possesso di un gioco, il prestito di un oggetto, le regole della buona educazione (per favore, il saluto, grazie...);
- ✓ attività che introducono il bambino alle prime ricerche e **scoperte dell'ambiente esterno**: i giochi in giardino, la cura dell'orto, le visite alla fattoria, la raccolta delle foglie, le passeggiate nei dintorni del nido, la castagnata;
- ✓ attività con **materiali naturali e di recupero** che offrono al bambino l'opportunità di utilizzare e conoscere il valore degli oggetti di uso comune non ritenuti “giocattoli”: foglie, sassolini, catenelle, scatole in cartone, corde, lana, stoffa, bottiglie di plastica, anelli in legno, pinze da bucato...



Particolare attenzione viene riservata alle **proposte di lettura** tantoché il nido aderisce al progetto pedagogico nazionale “Nati per leggere” che ha come obbiettivo la promozione della lettura ad alta voce proposta ai bambini di età compresa dai 3 mesi fino i 6 anni. La lettura è un'attività realizzata ogni giorno, i libri sono presenti in tutte e tre le sezioni e un apposito spazio è riservato ad una piccola biblioteca a disposizione delle famiglie. L'obiettivo è determinare nel bambino un atteggiamento di piacere e di interesse verso l'uso del libro e di conseguenza una futura motivazione alla lettura.



Il progetto didattico

Un arcobaleno di emozioni

Il gruppo di educatori ogni anno individua un tema che accompagna e valorizza la quotidianità del nido, che funge da filo conduttore e traino sia delle azioni di cura che delle esperienze di gioco proposte ai bambini di tutte le età. Quest'anno il progetto è incentrato sul tema delle **emozioni** per avviare il bambino alla conoscenza di sé e aiutarlo ad instaurare rapporti con gli altri basati sull'empatia, la collaborazione e il rispetto.

In particolare, **gli obiettivi** prefissati nel progetto educativo sono:

- Riconoscere emozioni di base come: rabbia, gioia, tristezza e paura, rispetto a sé stessi e agli altri.
- Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, di ciò che prova e riuscire ad esternarlo attraverso attività e laboratori proposti durante l'anno.
- Responsabilizzare il bambino, cercando di sviluppare la sua capacità empatica.

L'itinerario del progetto comprende le seguenti proposte:

- ✓ Attività di lettura e racconto con libri che trattano l'argomento specifico delle emozioni. I libri utilizzati affronteranno il tema della paura, della gioia, della tristezza e della rabbia, verranno letti a lungo in modo da dare a ciascun bambino il tempo per comprenderne il significato e ricordarne le sequenze.
- ✓ Laboratori creativi che daranno modo al bambino di rappresentare le emozioni: esperienze grafico/pittoriche, di collage e di manipolazione di materiali vari con l'utilizzo del colore rosso per la rabbia, del giallo per la gioia, del grigio per la tristezza e del nero per la paura.
- ✓ Ascolto di brani musicali di generi diversi per favorire l'esplorazione delle emozioni secondo il "sentire" individuale del bambino.
- ✓ Attività motorie con materiali/strumenti in dotazione nello spazio psicomotricità (scivolo, tappetoni, palle di varie dimensioni, tunnel) ma anche con oggetti di recupero come il cartone, le stoffe, le coperte. Le condizioni di gioco incoraggeranno l'espressione delle emozioni, il piacere senso motorio, la gioia del movimento, tutti aspetti importanti per lo sviluppo di un'immagine positiva di sé.
- ✓ Gioco simbolico negli spazi delle sezioni arredati appositamente per permettere al bambino di agire "come se", di simulare azioni che derivano dalla sua vita reale e di sperimentare i propri vissuti emotivi.

Metodologia:

L'azione delle educatrici si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in circostanze precise per aiutarlo a vivere le diverse emozioni percepite fisicamente e dar loro un nome; dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi a riconoscere successivamente le emozioni in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita.

Un rituale permetterà ai bambini il collegamento immediato con le attività proposte, una filastrocca, una musica o determinate azioni scandiranno l'inizio e il termine delle esperienze.

Le educatrici consegneranno alle famiglie uno zainetto contenente libri letti al nido e chiederanno che vengano letti anche a casa per costruire condivisione del progetto e favorire una continuità "emotiva".

Il nido e la famiglia

Il rapporto tra le famiglie e le educatrici del nido si costruisce essenzialmente attraverso gli incontri quotidiani, diretti e informali, sono questi che danno vita ad una conoscenza reciproca centrata sulla familiarità e sul dialogo educativo tra adulti. Tuttavia è essenziale la partecipazione attiva delle famiglie al progetto educativo del nido e dunque il gruppo di lavoro pianifica annualmente delle occasioni di incontro che sono:

- ***l'Assemblea generale*** dei genitori (prevista dalla legge regionale di settore, LR/2006), al suo interno viene presentata l'organizzazione del servizio, illustrate le scelte relative alla progettazione pedagogica ed elencati i vari appuntamenti e impegni del nido. In occasione dell'Assemblea, che coinvolge non solo i genitori ed il personale dell'asilo nido, ma anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, viene eletto il Presidente dell'Assemblea (che è un genitore) che funge da raccordo tra le differenti istanze e che raccoglie i suggerimenti e le proposte in termini di progettazione pedagogica, di acquisti e può farsi voce di eventuali problematiche. Di ogni incontro si stende un verbale che viene affisso nella bacheca informativa del nido;
- le ***riunioni di sezione*** organizzate almeno due volte all'anno per condividere e poi verificare i progetti educativi e per analizzare insieme l'andamento della sezione
- i ***colloqui individuali***, proposti dagli educatori almeno due volte all'anno oppure richiesti dai genitori. Sono occasioni di confronto su comportamenti dei bambini al nido e a casa (abitudini alimentari, modalità relazionali, ritmo sonno/veglia) o sull'analisi di problemi specifici (atteggiamenti di fronte ai conflitti, interazione tra fratelli, rapporti con l'educatore).

Accanto a questi appuntamenti vengono offerte altre modalità di incontro che hanno lo scopo di approfondire la conoscenza tra genitori e operatori del nido e di aiutare soprattutto la costruzione di legami sociali tra le famiglie:

- ✓ il ***gioco al nido*** con mamma e papà, proposto alle famiglie almeno una volta all'anno, offre un'occasione privilegiata di partecipazione "concreta" alla vita del bambino al nido.
- ✓ ***le serate a tema***, per preparare del materiale utilizzato in seguito dai bambini, per addobbare il nido oppure per trattare temi specifici con il coinvolgimento di diversi specialisti;
- ✓ ***le feste***, proposte per accogliere i nonni al nido, per fare merenda con fratelli e sorelle maggiori, per salutarsi a conclusione dell'anno educativo;
- ✓ lo ***"Spazio Famiglia"*** tutti i martedì, dalle ore 16 alle ore 18, per dare la possibilità alle famiglie del territorio ma anche a chi usufruisce del nido, di trascorrere alcune ore nel servizio per confrontarsi, conoscersi, fare attività con i propri figli in un ambiente ricco di opportunità di gioco per le diverse età.

Calendario degli appuntamenti con le famiglie

Novembre 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18 nella sezione ELFI
- 24 novembre: **Assemblea** con i genitori alle ore 18

Dicembre 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- 6 dicembre, dalle ore 16 alle ore 18 **“Laboratorio creativo con le famiglie”**, realizzazione di addobbi per Natale
- 23 dicembre: scambio di auguri di Buon Natale dalle 15,30 in poi.

Gennaio 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.

Febbraio 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- 16 febbraio, dalle ore 18 **“Serata lavorativa”** realizzazione di un libro sensoriale.

Marzo 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- **Pomeriggio di gioco** dei genitori al nido con i propri figli. Verrà concordato un calendario di partecipazione in ciascuna sezione.

Aprile 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- 21 aprile dalle ore 18: serata di confronto tra famiglie e nido sul tema **“Al nido per parlare di quotidianità”**

Maggio 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- 18 maggio, ore 18 **riunione di sezione** con le famiglie, per la verifica dei progetti educativi.

Giugno 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- **Pomeriggio di gioco con i nonni** dei bambini del nido: verrà definito il calendario di partecipazione.

Luglio/agosto 2016

- Pomeriggio di “Spazio Famiglia” ogni martedì dalle ore 16 alle 18.
- Giochi al nido con **fratelli e sorelle “grandi”** che nel corso dei mesi estivi, potranno trascorrere una mattinata di gioco al nido con i “piccoli”.
- 25 agosto **“Festa di fine anno”** con tutte le famiglie per salutare i bambini che passano alla scuola dell'infanzia.

Il passaggio alla Scuola dell'Infanzia

Come previsto dalla Legge Regionale n 11/06, e da specifico protocollo d'intesa tra il Nido e la Scuola dell'infanzia, gli educatori accompagnano il bambino e la sua famiglia nel passaggio alla scuola dell'infanzia attraverso attività di raccordo che facilitino questo delicato momento di transizione. I bambini del nido coinvolti a settembre 2017 sono quelli nati nell'anno 2014 e al momento sono 29, il progetto di continuità prevede un passaggio con le scuole dell'infanzia del Comune di Saint Christophe (Bret e Pallein), con quelle del Comune di Quart (Villair e Chantignan) e con la scuola di Brissogne.

Gli educatori si incontreranno a febbraio/marzo con le insegnanti delle scuole dell'infanzia per scambi di informazione sui singoli bambini che lasciano il nido e per stabilire tempi e modi delle visite di conoscenza presso le strutture. Le visite con i bambini si realizzeranno fra aprile e maggio, avranno lo scopo di rendere familiare la futura scuola ai bambini e saranno occasione e spunto per conoscere in anticipo compagni e adulti di riferimento.

Riguardo alle famiglie, gli educatori si renderanno disponibili a confrontarsi per concordare azioni e strategie comuni da mettere in atto nel periodo che precede la chiusura estiva delle scuole.

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro del nido è composto dal coordinatore, gli educatori e il personale ausiliario. Il personale è presente in struttura con turni giornalieri rispondenti di volta in volta alle diverse esigenze del servizio: gli educatori coprono, con orari di lavoro differenziati, le 10 ore di apertura del nido garantendo nella giornata il rapporto numerico previsto dalla normativa regionale; il coordinatore è presente con un orario distribuito tra mattino e pomeriggio e il personale ausiliario è impegnato con diversi turni di lavoro, di cui due per la cucina e gli altri che ruotano per il riordino e la pulizia della struttura.

Le diverse figure professionali si impegnano, ognuna per il proprio ruolo e incarico, ad elaborare e realizzare la *Progettazione Pedagogica* del servizio attraverso un confronto costruttivo che permette di stabilire metodi, valori e stili educativi necessariamente coerenti e condivisi.

Sezione ELFI • Benna Monica • Carollo Raffaella (part-time) • Covi Giada • Ruggieri Maria	Sezione GNOMI • Armand Claudia (part-time) • Davisod Elena • Diana Antonella (part-time) • Giugliano Nunzia • Volget Manuela (part-time)
Sezione FOLLETTI • Betral Patrizia • Ollier Chaissan Giusy	Personale AUSILIARIO • Cerise Eva • Lumignon Lucia • Vilardo Donatella • Zanetti Stefania
Coordinatore: Voyat Luciana	

St. Christophe, 24 novembre 2016